



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
“MANERI – INGRASSIA – DON MILANI”
Passaggio dei Picciotti, 3 – 90123 PALERMO Tel. 091/476364
Cod. ministeriale: PAIC8BB00P
✉: paic8bb00p@istruzione.it paic8bb00p@pec.istruzione.it
C.F.: 97343610826



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

A.S. 2023 -25

ORIENTAMENTO

La scuola ha un ruolo molto importante:

Accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, sostiene i propri studenti nel momento della scelta, con azioni progettuali specifiche. Verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo. Si rapporta con altre Scuole, Istituti superiori, Enti locali e coordina le diverse iniziative sul territorio.

L'Orientamento

Le linee Guida definiscono l'orientamento come “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Nella Scuola Secondaria di I Grado non è più possibile concepire l'orientamento meramente come l'atto di presentare le opportunità che il Sistema Scolastico Italiano offre per l'iscrizione al Secondo Ciclo, né, nell'ottica dell'istituzione di un Curricolo dell'Orientamento, individuare delle discipline che, con interventi strutturati o episodici, forniscano in maniera completa agli alunni gli strumenti per orientarsi nella vita, nello spazio di crescita (fisico ed educativo) e nelle scelte per il futuro. Sembra invece necessario un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

Pertanto, oltre al monte ore definito da DM n. 328/2023, si rende necessario facilitare l'orientamento tout court degli alunni attraverso una didattica sempre attenta a riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale. Le Linee guida per L'orientamento, infatti, sottolineano che “La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una

responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.”

Il quadro normativo

2.1 Il quadro europeo

L’Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi⁴:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;*
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);*
- rafforzare l’apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l’arco della vita (Lifelong Learning Programme);*
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.*

La recente “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall’ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato

e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

L'ATTUAZIONE DA PARTE DELL'ITALIA

Questo quadro generale è stato recepito in Italia alla luce della normativa vigente che, a partire dagli anni '90 e dal riconoscimento dell'autonomia scolastica, ha inteso l'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - come parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia (Direttiva 487/97 sull'orientamento delle studentesse e degli studenti). Il DPR 275 infatti aveva già individuato tra le responsabilità della scuola l'orientamento, inteso come sviluppo della persona umana che persegue, grazie alla cooperazione con tutti gli enti presenti nel territorio il successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica, infatti alle istituzioni scolastiche si chiedeva già allora di assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale. È proprio negli anni '90 che la definizione di orientamento assume carattere generale e smette di essere l'atto di accompagnamento da un ordine di scuola all'altro. Il sopra citato DM 487/97 definisce l'orientamento come un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e a partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il primo decennio degli anni 2000 pone l'orientamento per la vita al centro di molti atti normativi. A partire dalla riforma Moratti (L. 53/2003) infatti l'orientamento diventa diritto dello studente al successo scolastico e formativo nella prospettiva supportare gli studenti nell'acquisizione della capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al futuro. Nel 2009 Le linee guida in materia di orientamento per tutto l'arco della vita, nel tentativo di sistematizzare i curricula in funzione dell'orientamento per la vita nell'ambito della nuova didattica per competenze, divide le competenze per l'orientamento in:

- *competenze di base per un efficace inserimento sociale e per facilitare il processo decisionale;*
- *competenze trasversali per imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni, decidere e scegliere.*

Appare evidente che con la nascita del Lifelong Learning Programme delle strategie di Lisbona 2010 (Linee guida per l'orientamento 2014) l'orientamento ha definitivamente acquisito un carattere assolutamente generale, in cui il cittadino (e non più solo lo studente) continua a migliorare le sue competenze di orientamento negli spazi, nel tempo, nelle vicende e nelle decisioni lungo tutto l'arco della sua vita.

Con la L. 107/2015 l'orientamento viene definitivamente individuato come uno degli strumenti principali per la lotta alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo. Su questa scia in Europa nel 2020, nell'ambito delle azioni volte alla crescita sostenibile e inclusiva, si comincia a individuare nell'orientamento (adesso inteso come parte strutturata del curriculum scolastico) possa contribuire alla diminuzione dell'abbandono scolastico e ad aumentare la quota di popolazione con una occupazione che capace di garantire il sostentamento (con conseguente diminuzione del tasso di povertà).

Queste sono le basi teoriche e normative che hanno portato all'attuale riforma dell'orientamento di cui questo curriculum è la risposta della nostra Istituzione Scolastica, che attiverà, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari in tutte le classi.

CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME E SECONDE		
NUCLEI	COMPETENZE	ABILITA'/CONOSCENZE
UTILIZZARE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società - Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo - Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole). - Decodificare i testi delle varie discipline.
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> - Assumersi le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede - Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze
ORGANIZZARSI	<ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare, gestire e completare un progetto in modo indipendente o con una guida - Pianificare in un'attività tempi, spazi e strumenti - Conoscere le fasi di svolgimento necessarie per completare un'attività
AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientare le proprie scelte in modo consapevole - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

	<p>dimensioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - Orientare le proprie scelte in modo consapevole - Cura e rispettare di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita - Analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti - Sapersi autovalutare 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere comportamenti e abitudini che determinano uno stile di vita sano e corretto
DECIDERE	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare originalità e spirito di iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare strategie di conoscenza di sé e del contesto - Intraprendere un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali - Essere autonomi nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni - Dimostrare entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide
RELAZIONARSI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità - Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile - Saper rispettare e tollerare gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare le regole del mondo in cui vive - Elaborare regole per una convivenza democratica - Conoscere il gruppo classe - Saper lavorare con gli altri - Migliorare le proprie abilità sociali
AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a conoscere le proprie emozioni e saperle gestire - Comprendere le fasi della preadolescenza e sperimentare la crescita in modo maturo e responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo - Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita - Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita

CLASSI TERZE

NUCLEO	COMPETENZE	ABILITA' / CONOSCENZE
UTILIZZARE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società - Ricercare e reperire in modo autonomo nuove informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborare informazioni e conoscenze - Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio - Consultare diverse fonti e ricavare informazioni - Ricavare informazioni sui vari istituti attraverso l'incontro con i referenti di scuole superiori o con i ragazzi della scuola superiore che hanno già operato la scelta - Conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le nuove professionalità, i modi di lavorare) - Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni - Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata - Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper definire il problema - Saper raccogliere e analizzare dati - Saper formulare ipotesi - Saper confrontare e verificare le soluzioni
ORGANIZZARSI	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e gestire il proprio lavoro - Sperimentare modalità di lavoro diverse 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper pianificare, gestire e portare a compimento, in modo autonomo o guidato, un'attività - Saper pianificare in un'attività tempi, spazi e strumenti - Conoscere le fasi di svolgimento necessarie per portare a compimento un'attività
AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico - Acquisire consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento - Riconoscere le proprie attitudini e capacità - Iniziare a riconoscere i punti di forza e di debolezza della propria personalità - Confrontare i propri desideri con la realtà - Valutare interessi e aspirazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi autovalutare - Orientare le proprie scelte in modo consapevole - Saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche della propria età. - -Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - Saper analizzare se stesso per affrontare novità e imprevisti

		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le situazioni di vita tipiche dell'adolescenza - Conoscere comportamenti e abitudini che determinano uno stile di vita sano e corretto
DECIDERE	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità decisionali, attivando competenze auto-orientative 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e analizzare le risorse personali per realizzare i propri progetti
RELAZIONARSI	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli della necessità del rispetto nella convivenza civile - Elaborare regole per una convivenza democratica - Rispettare le regole condivise - Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune - Possedere capacità di comunicazione interpersonale - - 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile - Conoscere e rispettare le regole - Conoscere il gruppo classe - Saper lavorare con gli altri - Saper comunicare chiaramente con gli altri - Saper ascoltare attivamente
AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo - Gestire le proprie emozioni Identificare e comprendere le emozioni altrui - Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita - Acquisire consapevolezza del proprio processo di crescita 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a conoscere le proprie emozioni e saperle gestire - Saper identificare e comprendere le emozioni altrui - Conoscere le tappe della preadolescenza e vivere la crescita in modo maturo e responsabile